

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E
ISTRUZIONE

Oggetto: L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19– Approvazione Modalità operative di attuazione e bando di accesso ai contributi

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 concernente "Bilancio di previsione 2020/2022 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

(dispositivo)

- di approvare, ai sensi della D.G.R. 747/2020 le modalità operative di attuazione (allegato 1) e il relativo avviso di accesso sotto forma di autocertificazione on line (allegato 2) , per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a sostegno del mancato guadagno, degli oneri per la formazione sulla sicurezza e per gli investimenti finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19; gli allegati al presente decreto ne fanno parte integrante;
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente



Normativa di riferimento

Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

DPCM del 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;

Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
- l'art. 61 comma 7 prevede che non devono in ogni caso essere superate le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli;



l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione. Legge regionale 03 giugno 2020, n. 20., pubblicata nel Burm n. 47 del 04 Giugno 2020;

la DGR 747/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19" – L.R.03 giugno 2020, n. 20

Motivazione ed esito dell'istruttoria

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica. Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito dell'emergenza epidemiologica covid – 19. Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività, cuore pulsante dell'intera economia regionale, nella crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative. Infatti le imprese di quasi tutti i settori produttivi si trovano in estrema difficoltà e spesso anche nell'impossibilità di svolgere l'attività commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita, artigianale, industriale e di servizi.

Pertanto la Regione Marche intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato, infatti, è necessario per garantire la disponibilità di fondi diretti principalmente alle micro imprese finalizzati a concedere un contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere le micro imprese che hanno dovuto chiudere l'attività o per disposizione nazionale per i danni economici subiti e per gli oneri aggiuntivi sopportati per la sicurezza e la prevenzione nonché per gli obblighi di formazione sia del personale che del titolare alle norme di sicurezza anti covid.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione con ha deciso di optare per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/20 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19.

In particolare tale norma dispone che l'erogazione di benefici economici comunquedenominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.



Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni. Con la Legge Regionale n. 20 del 03/06 /2020 sono state individuate “ misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per la ripartenza della Regione Marche”.

La giunta regionale con la DGR 747/2020 ha stabilito di assegnare un fondo pari ad euro 36.610.558,22 finalizzato all'assegnazione di un contributo alle micro imprese gravemente colpite dall'emergenza Covid.

Il criterio di selezionare, all'interno dei diversi ambiti di attività economiche si è basato sui soli comparti che sono rimasti chiusi a seguito dei DPCM dell'11 e del 22 Marzo. La tabella sottostante quantifica i soggetti ammissibili e le risorse potenzialmente necessarie con un contributo fisso pro-capite.

aziende ammissibili	Numero imprese	Contributo Unitario
Ristorazione -> fino a 9 addetti	3.796	3.000
Bar e gelaterie -> fino a 9 addetti	3.461	1.500
Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing - fino a 9 addetti	4.507	1.500
Commercio -> fino a 5 addetti	9.831	1000
Altre Attività artigianali e di servizi con 0 addetti	3.449	1000
Totale Generale	25.044	

Poiché, allo stato attuale, il dato certo delle domande di contributo che perverranno è di difficile quantificazione, nel caso di avanzo o di carenza di risorse disponibili a seguito della presentazione on line delle domande da parte delle imprese, si ritiene ammissibile una rimodulazione in diminuzione o in aumento del contributo una tantum da concedere a tutte le imprese.

Con la deliberazione sopra richiamata sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo, le modalità di presentazione delle domande, le caratteristiche per la loro ammissibilità, i motivi di esclusione e le tipologie di controllo Regionali da attuare.

Alla luce di quanto sopra emerso ed in attuazione di quanto approvato con la citata deliberazione l'ufficio ha elaborato le modalità operative di attuazione di cui allegato 1 e il modello di domanda sotto forma di autocertificazione di cui all'allegato 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente intervento costituisce aiuto di stato ed avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020)



3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

Si propone al dirigente l'adozione del presente atto concernente: "l'approvazione, ai sensi della DGR 747/2020 modalità operative di attuazione e il relativo bando di accesso sotto forma di autocertificazione on line per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a causa del mancato guadagno, per la formazione sulla sicurezza e per far fronte ad investimenti finalizzati alla sicurezza per contrastare la crisi economia determinata dell'emergenza epidemiologica COVID che allegati al presente decreto ne fanno parte integrante e sostanziale.

Considerata la numerosità dei potenziali beneficiari, la modalità prevalente di inoltro delle istanze di finanziamento da parte di soggetti intermedi, normalmente rappresentati dalle associazioni imprenditoriali e da professionisti (in particolare, commercialisti), il possibile sovraccarico del sistema informatico, al fine di evitare i problemi occorsi anche in alcuni interventi a livello nazionale, l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande su questo intervento sarà leggermente più prolungata rispetto a quella degli altri interventi regionali. L'apertura sarà quindi di 20 giorni, ma con la cadenza di norma di 5 giorni, verranno estratti gli elenchi dei soggetti ammissibili ed avviate le procedure di pagamento.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento

Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1
Allegato 2

